



Crisi ad Ivrea e nell'Eporediese analisi ed alternative

Sostenere il lavoro, difendere l'ecosistema

Convegno

**Sabato 7 Novembre 2009 - 9,30 ÷ 13
presso la Sala Santa Marta
Ivrea**

Questo convegno è la naturale continuazione di quello di Dicembre 2008 in occasione del centenario Olivetti. Vogliamo porci l'obiettivo di approfondire quali conseguenze ha generato sul territorio la distruzione della più grande azienda Italiana di informatica. Le risorse, le esperienze e le competenze professionali si sono disperse o si sono liberate energie e professionalità che hanno generato e possono generare un nuovo sviluppo?

E con quale tipo di sviluppo? Con uno sviluppo quantitativo, di tipologia di prodotti e di consumi del periodo precrisi o di un diverso sviluppo? Quale sviluppo e/o riposizionamento per i settori esistenti: cioè cosa significa per il nostro territorio la *green economy*? Quale politica pubblica e degli investimenti privati a partire da ruolo delle Istituzioni: locali, provinciale, della Regione e dello stesso Governo?

Noi pensiamo ad uno sviluppo che assuma strategicamente il vincolo dell'equilibrio ambientale nei nuovi assetti economici e produttivi, anche attraverso un nuovo approccio culturale, nuove abitudini e nuovi consumi con al centro la difesa delle risorse non rinnovabili e della persona. Partire quindi dalla difesa dei posti di lavoro, dalla qualità della occupazione con la lotta ai licenziamenti ed alla precarietà nei diversi settori privati e pubblici.

Interverranno:

Federico Bellono, segretario Fiom Cgil Ivrea
Carlo Della Pepa, Sindaco della Città di Ivrea
Rappresentanze sindacali di aziende dell'eporediese
Rappresentanti di aziende dell'eporediese
Giuseppe Capella, coordinamento gruppo di lavoro Fiom
Nevio Perna, Circolo Dora Baltea Legambiente Ivrea
Elisabetta Mesturino, Cgil Torino
Giorgio Airaud, segretario generale Fiom Cgil Torino & Piemonte
Andrea Bairati, Assessore Regionale Ricerca, Innovazione, Industria
Vanda Bonardo, Presidente Legambiente Piemonte e Valle D'Aosta

Sono invitati i lavoratori e lavoratrici, i cittadini, le rappresentanze sociali del mondo del lavoro, le forze politiche, ed i rappresentanti delle Istituzioni locali.